

Introduzione alla Celebrazione Eucaristica di apertura del 7CG Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

Benvenuti a questa solenne celebrazione Eucaristica!

Abbiamo iniziato la nostra celebrazione con il canto delle litanie dei Santi, e abbiamo invocato la loro intercessione presso il Padre, per il Figlio nello Spirito: la Trinità Santa. Entrando in questo luogo così suggestivo ci siamo sentite introdotte alla presenza del Signore, dalla preghiera dei Santi. Sentiamo di essere dentro il cammino della Chiesa sui sentieri del tempo, abbiamo come, per un momento, sperimentato in noi stessi quello che il tema del nostro 7CG ha voluto evidenziare: **Condurre alle fonti della Vita**. Un'immagine di come, coloro che ci hanno preceduto nella santità, continuano a guidarci alle sorgenti della salvezza.

Sono, infatti, i Santi i nostri compagni di cammino che ci sostengono e ci indicano la Via, ci lasciano intravedere il mistero della Chiesa, convocata per la lode e il rendimento di grazie, ci anticipano la contemplazione della Verità, cioè dell'opera di Dio nella storia del mondo, e ci introducono nella Vita.

Siamo qui per dare inizio al nostro 7CG. Come ogni evento di Chiesa il Capitolo è un evento dello Spirito, una convocazione dello Spirito, per rendere gloria a Dio, guardando al nostro vissuto.

Un evento ecclesiale si distingue nettamente da ogni altro evento, perché non è opera nostra ma di Dio e uno dei segni distintivi è proprio il modo di guardare alla nostra vita e alla vita del mondo, con gli occhi stessi di Dio. I Santi ci insegnano a guardare l'opera che Dio ha compiuto nella nostra vita personale e comunitaria e a riconoscere le tracce del passaggio di Dio, il suo amore, la sua cura provvidente, la sua salvezza, ciò che ha realizzato anche nella nostra Congregazione.

E' l'arduo compito della fede, che fissa lo sguardo oltre il visibile e riceve luce e grazia dalla contemplazione del mistero d'Amore, a noi rivelato in Gesù Cristo, in Maria, in tutti i Santi, nella Chiesa.

Oggi specialmente, vogliamo gustare la testimonianza di Pietro e di Paolo, apostoli e pastori e lasciarci prendere per mano da questi nostri padri e maestri della fede. Sono loro che per primi hanno *condotto alle Fonti della Vita* le comunità di discepoli di Cristo che hanno edificato.

Lasciamo che Pietro ci insegni a riconoscere in Gesù, il nostro Maestro Pastore, ci insegni a dare a Cristo la nostra risposta d'Amore, come riconoscere in Lui il Signore della nostra vita. Pietro ci insegni, come ha fatto lui, ad aprire le porte, a spezzare le barriere che ostacolano l'annuncio dell'Evangelo, a superare i muri che ci separano gli uni dagli altri, a spalancare gli spazi del cuore all'azione dello Spirito, ad accogliere nell'unità della comunione Trinitaria quanti il Padre ci affida.

Lasciamoci prendere per mano anche dall'apostolo Paolo, che nell'esperienza del buio, sulla via di Damasco, ha visto la luce di Cristo, nella tenebra del carcere ha donato la luce dell'Evangelo a quanti lo accostavano e a quanti ricevevano le sue lettere. Lasciamoci condurre dal magistero della sua fede, dalla luce folgorante della sua teologia, maturata nell'affinamento del cuore, tutto rivolto al Cristo.

Ringraziamo il Signore perché Pietro e Paolo, Pastori della Chiesa, hanno imparato ad esercitare l'arte pastorale con il sacrificio della loro vita, nel quotidiano zelo per l'annuncio del Vangelo, sino al martirio, seguendo così le orme dell'Agnello divenuto Pastore con il dono della Vita.

Chiediamo l'intercessione di questi nostri Protettori e del Beato Giacomo Alberione, per esprimere la nostra gratitudine al Signore Gesù, nostro Buon Pastore, per quanto ha fatto per noi in questo sessennio trascorso, e rendiamo grazie fin da ora per quanto farà durante il nostro 7° Capitolo generale, e continuerà a fare per noi e per l'umanità intera, nei giorni che verranno. Egli è fedele, fedele per sempre.

Un grazie a tutte le sorelle e le persone che ci accompagnano con la loro preghiera.

Un grazie a don Silvio Sassi che presiede questa Eucaristia, a tutti voi parroci, fratelli e sorelle della Famiglia Paolina, a voi amici della nostra Congregazione. Grazie perché avete voluto unirvi alla nostra preghiera.

Sr. Giuseppina Alberghina

Sottocripta Santuario Regina Apostolorum in Roma
29 giugno 2005